



2022, alla ricerca del Tesoro nascosto

Credo intensamente che la forza della Risorgiva sia data dalla vitalità di ogni singolo componente, persone diversissime e capaci di portare il proprio personale contributo all'Associazione sotto forma di idee, sostegno e partecipazione attiva.

Come abbiamo detto più volte in questo giornalino e non solo, il volontario all'interno di un'Associazione è in assoluto **il tesoro più prezioso**.

Siamo persone che si offrono gratuitamente collaborando, portando le proprie competenze, le proprie capacità e non solo, quella di offrirsi come volontario è una scelta di vita, in poche parole siamo il patrimonio vitale dell'Associazione.

Chi potrebbe dire il contrario?

Quel che è certo è che più un'Associazione cresce, e la nostra ne ha fatta di strada, più sale la necessità di ricercare nuove forze, in primis per favorire il ricambio generazionale e inoltre per la possibilità di crescita dei nuovi giovani volontari. Dunque il problema che ci si pone oggi è: come ricercare nuovi volontari? Come far sapere alle persone della nostra comunità che stiamo cercando proprio loro? Quale strategia adottare per sensibilizzare le persone sulle tematiche e gli obiettivi della nostra Associazione? Come riuscire ad informarli del fatto che nuovi volontari, con nuove idee, voglia di fare, ed entusiasmo sono molto graditi? In poche parole **come riuscire a comunicare con loro?**

Fino ad oggi abbiamo usato il "passa-parola" nella cerchia di amicizie e conoscenze dei nostri volontari e questo si è rivelato molto efficace.

Ma non basta più!

Ci sono altre strategie da poter intraprendere per raggiungere il nostro obiettivo?

Sono convinta di sì e dovremmo utilizzare tutte le strade possibili, a cominciare dal dare visibilità a tutte le nostre attività, informando i cittadini anche con i Social Network che oggi sono parte integrante della vita delle persone.

Se più di 9 milioni di persone sono connesse a Facebook, ad esempio, come potrò non trovare almeno 10 persone interessate all'attività della nostra Associazione? Tante persone sono alla ricerca di occasioni in cui esprimersi e noi che abbiamo tante capacità possiamo dare loro quello che cercano o meglio cercare di risvegliare in

loro l'interesse verso quello che facciamo nei vari gruppi di lavoro.

Ed è per questo che il 2022 sarà un anno molto divertente e impegnativo, in quanto oltre alla gestione del bosco dobbiamo assolutamente focalizzare la nostra attenzione sulla ricerca di nuovi volontari.

Ognuno di noi parteciperà ad una gara dal titolo: **#CHITROVAUNVOLONTARIOTROVAUNTESORO**.

La gara inizierà ai primi di gennaio e terminerà la terza domenica di maggio, quando, in occasione della festa della Risorgiva, verrà effettuato un evento dedicato ai partecipanti, con premiazione finale dei nuovi volontari insieme alla premiazione del volontario ricercatore.

Il premio sarà estratto a sorte e ne vedrete delle belle!!!

A questo fine mi piacerebbe organizzare una giornata **"OPEN DAY DEL BOSCO DELLA GIRETTA"** dove la nostra associazione apre le porte delle attività, in modo da accogliere le persone che si presenteranno e spiegare loro l'organizzazione del nostro lavoro.

Inoltre perché non accettare anche una sfida molto impegnativa quale quella di promuovere un corso di formazione al volontariato, con la partecipazione di esperti del settore e che renda chiaro ai partecipanti quali sono i fabbisogni dell'associazione cioè **"perché cerchiamo volontari?"** o meglio ancora **"Cosa posso fare all'interno dell'Associazione?"**.

Un corso di formazione al volontariato un po' diverso dal solito, magari pensato per facilitare la socializzazione tra i partecipanti organizzando ogni incontro con una cena conviviale; favorendo un clima informale le chiacchiere e i sorrisi nasceranno molto più facilmente, ogni incontro a seguire diventerà un'occasione più piacevole, e si creerà una sana complicità.

Sono convinta che abbiamo la forza e la capacità di metterci tutti in gioco, e sono altresì consapevole che possiamo farcela, dobbiamo crederci fino in fondo perché siamo una grande Associazione che ha scritto e continua a scrivere le pagine di un libro avente per titolo **"PIU' SIAMO MEGLIO STIAMO"**. Non molliamo perché...

#chitrovaunvolontariotrovauntesoro!

Nina



Apinfesta 2021

La tradizionale giornata che la nostra associazione dedica alle api è stata segnata dal maltempo, per questo non abbiamo potuto proporre le visite guidate all'apiario per i bambini e la degustazione guidata dei mieli. Siamo riusciti però a offrire l'APERiCENA al Cabanon, una vera e propria esplosione di gusti e colori, con il miele protagonista dei piatti magistralmente preparati dai nostri chef Tommaso e Giacinto e serviti con eleganza dagli instancabili volontari.

La cena è stata allietata dalla voce e musica d'arpa di Sonia Caputo e dalle poesie recitate dalle bravissime Veronica, Alessandra e Patrizia. I posti erano pochi a causa delle restrizioni per la pandemia, ma le richieste sempre tante, a conferma che le nostre iniziative sono apprezzate e questo per noi è sempre grande motivo di orgoglio.

Sonia



Festa di Settimo Milanese

Siamo abituati a inventarci sempre qualcosa di nuovo e non è facile farlo se le restrizioni servono a impedire assembramento, proprio quello che cerchiamo di fare sempre, noi del "più siamo meglio stiamo..."! Ma non c'è limite alla creatività e così, oltre a proporre il tesseramento per il 2022, abbiamo pensato di offrire un dono speciale per questo Natale. Con lo slogan "metti un albero sotto l'albero" abbiamo distribuito, in cambio di un piccolo contributo, una pergamena contenente la dedica personalizzabile di un tipo di albero da scegliere tra quelli esposti sul nostro porter, che sarebbero stati piantati in occasione della giornata "Piantiamola", organizzata al Bosco della Giretta per il weekend successivo. Tantissimi hanno aderito, segno di grande generosità e sensibilità, le piante infatti sono un dono prezioso

non solo per coloro ai quali vengono dedicate ma anche per tutta la comunità.

Sonia





Festa d'autunno per la solidarietà!

La solidarietà, in un periodo come questo, ha un significato particolare. Alla crisi globale per la pandemia si aggiunge la crisi silenziosa, quella delle persone in difficoltà che magari non riconosciamo al primo sguardo ma ci sono, e sono tante. Per questo non poteva mancare la giornata che la nostra associazione dedica alla raccolta fondi per il progetto "aiutaci ad aiutare" della Consulta del Volontariato. Abbiamo proposto la consueta trippa preparata dall'amico chef Domenico Pastori con gli aiutanti Pia, Michele e Pino, come sempre graditissima. Per cercare di accontentare tutti, oltre al posto a sedere, si poteva scegliere tra l'asporto, la consegna a domicilio o il ritiro con pic nic al portico. Un vero successo! A seguire abbiamo accompagnato i commensali per una visita guidata tra il foliage del Bosco.

Siamo riusciti a raccogliere e donare € 1.000,00. Grazie di cuore a tutti gli amici dell'associazione che non si tirano mai indietro.

Sonia





Piantiamola!

Prosegue il lavoro di riqualificazione del Bosco che era iniziato a giugno all'interno del progetto "CI STO AFFARE FATICA", di cui avevamo parlato nel numero precedente del nostro giornalino.

A partire dal mese di novembre e per i prossimi mesi, il nostro bosco vedrà la messa a dimora di 1000 nuove piantine, molte delle quali sono state adottate dai cittadini con un'iniziativa presentata alla festa di Settimo, iniziativa molto gradita e che ha visto la partecipazione di molte persone entusiaste di dedicare una pianta del bosco a qualcuno di caro e, magari, realizzare così un dono speciale per Natale.

Per questo progetto abbiamo coinvolto gli alunni delle classi terze delle scuole primarie di Settimo Milanese.

Abbiamo cercato di sensibilizzarli a comprendere che il bosco è un ecosistema vivo e, come tale subisce cambiamenti, ecco perché a volte, ad esempio, si sono resi necessari tagli drastici di alcune piante. Abbiamo accompagnato i bambini in varie zone del bosco dove hanno potuto vedere e capire meglio quali sono le zone da diradare e

cosa è avvenuto o avverrà in quelle già diradate.

I bambini si sono mostrati attenti e veramente competenti riguardo gli argomenti trattati, conoscevano perfettamente le caratteristiche degli esseri viventi, la nomenclatura delle forme delle foglie... e, come sempre, hanno partecipato con entusiasmo soprattutto quando è stato il momento di mettere a dimora le piantine.

Hanno lavorato seguendo attentamente le direttive e i consigli che Alessandra, naturalista di Italia Nostra del Bosco in Città, ha dato loro; hanno sistemato le piantine nei buchi predisposti, ricoprendole di terra e di foglie, inoltre per proteggerle ulteriormente vi hanno posto intorno gli shelter. I nostri ragazzi non hanno avuto paura di "sporcarsi le mani", anzi a dire la verità, abbiamo faticato un po' ad invitarli a terminare l'attività per tornare a scuola...

Ora l'iniziativa riprenderà a febbraio con le classi che ancora non hanno potuto partecipare, ma siamo sicuri che aspettano tutti con impazienza il loro turno e, per il momento... il bosco ringrazia!

Nadia B. e Achille





NOI CHE... la serata del volontario

Mi presento: sono una nuova volontaria della Risorgiva e proprio a me è stato chiesto di scrivere un "pezzo" (come si dice in gergo giornalistico) sulla serata dello scorso 20 novembre, una serata dedicata ai volontari dai volontari della Risorgiva....

La mia prima reazione è stata che non ero la persona adatta per raccontare di quella sera, era meglio che lo facesse qualcuno di più lunga esperienza, e invece.... eccomi qui....

E' stata una serata fortemente voluta e preparata con molta attenzione, ma non poteva essere diversamente visto che erano quasi due anni che non si poteva organizzare una tale occasione.

Motivo della serata era quello di condividere un aggiornamento ed allineamento in merito alle attività già riprese e quelle in fase di programmazione dei vari gruppi: manutentori, turnisti, apicoltori e volontari per le attività didattiche.

Il gruppo dei "manutentori", fortemente rappresentato, ha comunicato che l'attività di manutenzione del Bosco è ripresa ormai da tempo ed anzi, durante il 2021, anche per ottemperare ad esigenze ambientali e di sicurezza, è stata oggetto di due distinte fasi di potenziamento: in primavera si è provveduto al taglio di piante che erano ormai obsolete o che presentavano criticità dal punto di vista di una crescita armoniosa del Bosco, mentre nel mese di novembre è partita l'operazione "Piantiamola" che porterà nei prossimi mesi alla piantumazione di 500 nuove piante. Tra il serio e il faceto è stata segnalata la necessità di provvedere ad un "ammodernamento" dei mezzi messi a loro disposizione....chi ha orecchie per intendere.....intenda...

Per quanto concerne il gruppo "turnisti" vengono segnalate delle difficoltà dovute all'esiguo numero di persone disponibili per questa attività che prevede la presenza costante durante il week end,

giornate dove è maggiore l'afflusso dei visitatori, di personale dedito alla pulizia e sorveglianza del Bosco. Va segnalato che i volontari turnisti sono spesso le stesse persone impegnate, durante la settimana, anche in altre attività legate al Bosco. Per l'attività dell'allevamento delle api si prevede l'acquisto di nuovi insetti per un potenziamento della stessa ma, molto probabilmente, non sarà garantita nel 2022 la medesima produzione di ottimo miele, degli scorsi anni.

Per quanto riguarda le attività didattiche, sospese dall'inizio del 2020 a causa della pandemia, sono timidamente riprese dal mese di giugno con attività solo all'aperto proposte sia alla scuola dell'infanzia che alla scuola primaria e secondaria di Settimo Milanese e del circondario. Al fine di poter riprendere nel 2022 l'attività dei laboratori scientifici, che negli anni scorsi ha sempre riscosso successo e partecipazione, si è dovuta rivedere la composizione delle proposte sia al fine di garantirne la fattibilità rispettando le norme di sicurezza Covid-19 sia in funzione di modifiche dello staff dei "docenti" dei laboratori. Ma se il motivo della serata era quello di condividere progetti e attività, il tempo passato insieme è stato molto di più in quanto, tutti seduti intorno al tavolo a condividere dell'ottimo cibo superbamente cucinato dai nostri chef, ha lasciato la sensazione che questi due anni, trascorsi a tratti obbligatoriamente lontani, non ha tolto il piacere dello stare insieme e del condividere passioni comuni, così come succede nelle grandi famiglie. Segno tangibile dell'amicizia, condivisione e partecipazione di questo gruppo è stato un bellissimo cortometraggio, proiettato a fine serata, riepilogativo dei momenti salienti e di spicco di quanto fatto dalla Risorgiva sin dalla sua nascita, video che ha commosso e fortemente divertito tutti i presenti.

Vania





Anche il bosco ha la sua Panchina Rossa

Il bosco della Giretta è un luogo dove poter fare moltissime cose e una di queste è cercare una panchina e sedersi per rilassarsi, leggere un libro o un giornale, ma se la panchina libera è di colore rosso ecco che ci viene da pensare:

perché una Panchina rossa al bosco?

La panchina rossa è da anni, ormai, il simbolo del "posto occupato", il posto occupato da una donna uccisa che lascia un vuoto che non deve essere dimenticato; un posto occupato sul quale si sono sedute tante volte l'amica, la mamma, la moglie portate via dalla violenza. Per questo motivo l'Amministrazione Comunale e La Risorgiva hanno voluto mettere una panchina anche al bosco, proprio perché è un luogo dove venire a rilassarsi e chiunque si sieda su questa panchina possa ricordare, e combattere e unirsi anche solo emotivamente a chi ogni giorno combatte per l'eliminazione della violenza sulle donne.

La nostra Panchina Rossa è inoltre stata dedicata a una donna che spesso veniva al bosco con i suoi bambini a riposarsi e rilassarsi e che è stata uccisa dal marito proprio nella nostra comunità.

La figlia, ormai grande, ha espresso il desiderio

di dedicare la panchina rossa alla sua mamma, Fatiha Bahar, e il 25 novembre u.s. proprio nella giornata dedicata in tutto al mondo alla lotta per l'eliminazione della violenza contro le donne, è stata inaugurata la Panchina rossa.

La giornata di pioggia e freddo non ha scoraggiato la presenza di numerosi cittadini e oltre al Sindaco e ai volontari della Risorgiva, ha partecipato anche l'Associazione Aurora di Palazzo Granaio portando una coperta lavorata a maglia da tutte le donne e dai ragazzi delle 3° media con le loro insegnanti e la loro Preside. I ragazzi hanno anche elaborato dei pensieri che sono stati letti e molto apprezzati.

I volontari dell'associazione TantiQuanti di Pero hanno letto delle poesie scritte da loro.

La figlia di Fatiha Bahar ha invitato tutti coloro che dovessero passarvi accanto a **fermarsi, a riflettere, a non dimenticare, a mantenere alta l'allerta, perché quella panchina è idealmente occupata da una presenza invisibile: quella delle tante donne che hanno perso la vita, vittime di violenza**, come la sua mamma.

Nina





Babbo Natale al Bosco... incantato

Nel periodo prenatalizio era tradizione per i bambini di Settimo Milanese venire ad incontrare Babbo Natale negli spazi della Risorgiva al Bosco della Giretta....ma come tante tradizioni ed abitudini anche questa era stata sospesa....

Ma sabato 18 dicembre, Babbo Natale, accompagnato dagli Elfi, è arrivato con la sua slitta piena di doni nel nostro Bosco che per l'occasione ha subito un "incantesimo" reso possibile e verosimile dalla presenza di una leggera nebbiolina tipicamente milanese.

I bambini sono stati accolti e accompagnati dai volontari, tramutati per l'occasione in simpatici Elfi, e hanno preparato una sorpresa musicale e canora per festeggiare la presenza di Babbo Natale.

Grandi sono stati la sorpresa e l'entusiasmo visibili negli occhi dei bambini quando Babbo Natale è apparso ed ha salutato con un sonoro OH OH OH!!!

Anche questa iniziativa, fortemente voluta e organizzata nel rispetto delle norme di sicurezza per la salute di tutti, ha riportato al Bosco una ventata di normalità e di calore evidenziata dalla

numerosa presenza di bambini ed adulti che hanno sfidato freddo e umidità pur di partecipare e condividere un tradizionale momento di allegria e gioia.

Condivido con voi che leggete la filastrocca musicata con i bambini:

*Filastrocca di Babbo Natale,
nel nostro bosco vuoi riposare,
i tuoi elfi specializzati
sono molto organizzati:
preparan doni e dolcetti
per riempire tutti i pacchetti.
Anche noi ti portiamo allegria,
ti facciamo compagnia.
Le nostre vocine sono il nostro dono
per te che sempre sei così buono.
Per tutti chiediamo un dono speciale:
fai guarire chi sta male,
riempi d'amore tutta la terra
togli l'odio e tutta la guerra...*

Arrivederci al prossimo Natale!!!

Vania



Aree umide: un progetto per proteggerle

Le aree umide rivestono un ruolo di primaria importanza per moltissime specie animali e vegetali e svolgono diverse funzioni essenziali anche per l'uomo.

In ambito urbano e semi-urbano siti come laghetti, fontanili, stagni, canali possono fornire habitat essenziali in zone con pochi altri spazi naturali. Un'altra importante funzione è quella di mitigare gli effetti delle attività umane, come forte erosione del suolo, aumento del rischio di alluvioni a causa dell'impermeabilizzazione dovuta all'uso del cemento, alterazione della qualità dell'acqua. Nei confronti degli esseri umani svolgono inoltre ruoli aggiuntivi: sono luoghi naturali in cui l'uomo ha l'opportunità di entrare in contatto con la natura e di svolgere attività ricreative. Infatti, questi ambienti sono spesso uno dei pochi habitat naturali o seminaturali con cui i cittadini vengono in contatto.

L'urbanizzazione ha portato e sta ancora portando alla perdita delle aree umide e con essa si è assistito a considerevoli cambiamenti negli ecosistemi, tra cui la diminuzione di specie e modifiche nel percorso dei corsi d'acqua che portano al periodico prosciugamento delle aree umide.

Alla luce dei diversi ruoli di questi siti, in particolare in contesti urbani e semi-urbani, e delle minacce a cui devono far fronte, due naturalisti hanno voluto sviluppare un protocollo per tutelarle. **Elena Mercugliano** e **Marco Ranzoni** hanno ideato un progetto di conservazione incentrato sulle aree umide all'interno del loro percorso di Master in Salvaguardia della fauna selvatica dell'Università di Padova.

Riconoscendo il ruolo centrale del Bosco della Giretta e delle sue aree umide sia per diverse specie, sia per la comunità umana, i due naturalisti hanno voluto includere l'area nel loro "Protocollo per il monitoraggio e la valorizzazione delle aree umide urbane e semi-urbane".

Esso è stato applicato raccogliendo, durante il 2021, dati sulla fauna presente, in particolare sulle specie di uccelli, libellule, farfalle e pipistrelli. Ascoltando, registrando e riconoscendo i canti degli uccelli, identificando, fotografando e catturando (solo se necessario) libellule e farfalle e monitorando i pipistrelli attraverso strumentazioni specifiche (bat detector), è stato possibile identificare quali specie vivano e frequentino il Bosco e le sue aree umide.

I risultati ci dicono che diverse specie appartenenti a questi gruppi utilizzano il Bosco e in particolare l'area del laghetto, confermando l'importanza di quest'area verde all'interno del Comune di Set-

timo Milanese. La sua ricchezza dimostra che questi spazi verdi sono una risorsa fondamentale per la biodiversità, soprattutto quando si trovano a pochi chilometri da una metropoli come Milano. Si rinnova così la necessità di proteggerle attraverso diverse azioni e iniziative. Il Bosco della Giretta già applica alcune di queste in modo ottimale, come la chiusura dell'area del laghetto per la maggior parte della settimana per non disturbare le specie che vi vivono.

Il progetto prevede inoltre di valorizzare questi siti avviando delle attività di educazione ambientale per offrire ai cittadini la possibilità di conoscerli meglio, anche attraverso la scoperta delle specie che ospitano. Anche presso il Bosco della Giretta sono in costruzione queste attività, nate da una collaborazione tra l'Associazione La Risorgiva e l'Associazione Ricerca, Educazione e Conservazione (R.E.C.) fondata dalla stessa Elena Mercugliano con delle colleghe biologhe e naturaliste. Guardandoci intorno potremo esplorare la ricchezza racchiusa in queste aree, così vicine a noi e tutte da scoprire.



foto di Marco R.

foto di Elena M.

Alla scoperta dei tesori dell'autunno

Splendida mattinata di novembre...una giornata di sole autunnale che mitiga un po' il freddo della stagione e fa risaltare i colori delle foglie...

Da un sentiero del bosco ecco arrivare tanti piccoli visitatori con le loro maestre: sono i bambini della scuola dell'Infanzia San Giuseppe di Settimo che, ancora una volta, hanno scelto il nostro Bosco per arricchire con l'esperienza le conoscenze scolastiche.

Vengono accolti dai volontari del gruppo scuola e, camminando lungo i sentieri del Bosco, ascoltano la storia di Giallino, il folletto dell'autunno che li invita a osservare, ascoltare, sentire i profumi della stagione, toccare le foglie, le cortecce, la brina mattutina che nonostante la bella giornata ancora è rimasta sull'erba.

I bambini sono affascinati dalla storia e dalle bellezze che regala il nostro bosco, intervengono, chiedono, raccontano le loro esperienze e intanto, come in un gioco, apprendono in modo semplice e diverso.

Arriviamo poi a quello che noi chiamiamo "L'angolo dell'autunno" perché raggruppa piante legate alla stagione come querce, noci e noccioli...

Su una panchina i bimbi incontrano nonno Giacinto che custodisce in un cestino alcuni tesori che ha raccolto e che mostra volentieri ai nuovi piccoli amici: una piuma, alcune bacche, nocciole e ghiande rosicchiate dagli scoiattoli, ma soprattutto un piccolo nido, abbandonato forse da un uccellino che è volato via...

La meraviglia che leggiamo negli occhi dei nostri visitatori è per noi il regalo più bello e la garanzia che le nostre scelte didattiche sono apprezzate.

Salutiamo maestre e alunni, regalando loro un libro di racconti del bosco scritto da una nostra volontaria. La promessa è quella di rivederci presto, magari in inverno per scoprire insieme i cambiamenti che la stagione fredda regala al Bosco della Giretta.

Nadia B.





Il bosco della Giretta si rinnova

Passeggiando per il bosco della Giretta dall'inizio dell'inverno ultimo scorso avrete osservato un notevole cambiamento, dovuto agli interventi di attuazione del Piano di Assestamento Forestale.

Il Piano di Assestamento Forestale (PAF) è uno strumento tecnico che contiene le linee guida per la gestione dei boschi attraverso un lavoro di analisi del bosco e di programmazione degli interventi da effettuare in futuro.

Nel 2015 L'Amministrazione Comunale di Settimo Milanese ha incaricato per la redazione di questo strumento il Centro per la Forestazione Urbana (CFU) di Italia Nostra Onlus che gestisce il BoscoinCitta di Milano.

Il legame tra BoscoinCittà ed il Bosco della Giretta è di antica data in quanto, all'inizio degli anni '90, il primo è stato stimolo e modello per l'ideazione e la realizzazione del secondo.

Oggi questo legame è ancora più profondo, poiché tra le realtà che gestiscono e animano i due Boschi, il Centro per la Forestazione Urbana (CFU) di Italia Nostra Onlus da una parte e l'Associazione La Risorgiva con l'amministrazione comunale di Settimo Milanese dall'altra, si è consolidata una collaborazione che ha lo scopo di prendersi cura del bosco della Giretta.

La compilazione del PAF del Bosco della Giretta ha comportato un'intensa e minuziosa fase di rilievo in campo: sono state contate tutte le piante suddivise per specie e dimensioni, per condizioni di salute, per localizzazione.

Questo ha permesso di conoscere "da dentro" il Bosco della Giretta e così di poterlo qualificare sotto il profilo forestale, floristico, faunistico e fruitivo.

Il Piano di Assestamento, approvato formalmente dal Parco Sud Milano, riporta una minuziosa descrizione dei boschi, ne individua alcune interessanti peculiarità come la presenza di specie nemorali (fiori tipici di ambienti boschivi) tra cui la scilla, il sigillo di salomone, la dentaria o ancora alcuni interessanti aspetti faunistici come l'importante funzione di corridoi ecologici svolta dai suoi numerosi fontanili o la presenza di anfibi quali il tritone crestato e la raganella verde.

Il Piano ha fatto però emergere anche alcune criticità che caratterizzano il bosco, soprattutto riconducibili alla sua fragilità strutturale e allo stato di salute.

L'invecchiamento eccessivo della robinia, la scelta, effettuata in passato, di piantare specie a rapido accrescimento e adatte per una fase

iniziale ma poi non eliminate, i diradamenti comprensibilmente troppo prudenziali, sono alcune delle cause che hanno compromesso e limitano tutt'ora la corretta crescita ed il futuro del bosco.

Vista questa situazione, il Piano ha individuato una serie di lavori di taglio e piantagione per recuperare al meglio le condizioni del bosco.

Nel 2019 l'Amministrazione ha dato incarico al CFU di predisporre un progetto per la riqualificazione di circa 2,5 ettari del Bosco della Giretta.

Il criterio, sulle base delle previsioni del Piano, è stato quello di dare priorità al ringiovanimento dei robinieti presenti lungo l'asta del fontanile Cagapess e lungo il canale Villoresi.

Si è operato quindi un intenso taglio di "ceduazione" delle robinie ormai troppo vecchie concluso nei primi mesi del 2020.

Nella seguente primavera il bosco di robinia, è riscoppiato abbondantemente e vigorosamente, i ricacci (polloni) alla fine della stagione vegetativa (settembre 2021) avevano raggiunto anche i tre metri di altezza e il loro numero risultava già eccessivo.

Nel 2020 è stato realizzato un secondo intervento su circa 3,5 ettari di bosco a carico di alcune piantagioni che da ormai troppo tempo necessitavano di essere diradate.

Si è proceduto al taglio di diradamento delle piante più problematiche come gli olmi che si sviluppano rapidamente ma anche si stroncano facilmente, i nuclei di specie preziose come le querce, gli aceri e ciliegi sono stati molto alleggeriti per consentire che quelle migliori abbiano lo spazio necessario per crescere.

Nei primi mesi del 2021, complice anche il grigiore dell'inverno, ad alcuni il bosco è sicuramente apparso un po' triste e spoglio, ma a primavera la natura è rinata, la luce del sole che finalmente poteva arrivare al suolo ha consentito la germinazione dei semi presenti nel terreno, così come lo sviluppo delle piante che da tempo giacevano "ferme" nel sottobosco per il poco irraggiamento.

Le piante rilasciate dopo il diradamento gradualmente hanno iniziato ad allargare le proprie chiome e dalle ceppaie recise sono spuntati vigorosi ricacci.

I lavori di rinnovamento del bosco hanno interessato anche la nostra Associazione, infatti l'intervento ha significato per noi affrontare una nuova sfida ovvero implementare il nostro



impegno di manutenzione ordinaria con le attività connesse alle opere di miglorie delle aree sottoposte al diradamento.

A questo riguardo, utilissimo è stato il lavoro dei nostri volontari della Risorgiva che nei mesi successivi al taglio, con pazienza e dedizione, applicando le buone pratiche della selvicoltura, hanno selezionato i polloni migliori, tagliando quelli peggio conformati, garantendone così una crescita più veloce ed un miglior portamento; inoltre lo sfalcio del rovo, sempre eseguito dai volontari, è stato utile sia per migliorare l'aspetto generale dei luoghi, sia per la sopravvivenza delle specie nemorali.

Per questo importante lavoro i volontari sono stati accompagnati settimanalmente nelle loro attività da una naturalista del CFU che ha potenziato le conoscenze procedendo nello scegliere le pianticelle migliori e provvedere alla loro protezione utilizzando una reticella per poi procedere ad eliminare quelle peggiori.

Atale riguardo La Risorgiva ha voluto sperimentare nuovi Shelter biologici all'interno dell'area del laghetto interessata dall'intervento del Piano d'assestamento.

Ne sono stati posizionati circa 100 e saranno osservati nel tempo sempre dai volontari e se la sperimentazione porterà buoni risultati e cioè che la pianta viene protetta adeguatamente durante la sua crescita, non sarà più necessario rimuovere il tutore in quanto si scioglierà come neve al sole e così non avremo più plastica nel bosco.

Tutto questo importantissimo e delicato lavoro

nella scorsa estate è stato realizzato con il prezioso aiuto delle ragazze e ragazzi che hanno partecipato al progetto "Ci sto affare fatica" promosso dalla nostra Amministrazione Comunale.

Al progetto di "Ci Sto" abbiamo convintamente aderito, consapevoli che si trattava di una esperienza importante e unica nel suo genere, che certamente avrebbe contribuito alla crescita del nostro bosco ma ancor di più avrebbe messo a confronto generazioni diverse portando un valore aggiunto per entrambi.

E così è stato, i vari gruppi di giovani sono stati seguiti da un tutor e da alcuni "handymen", ossia volontari maestri d'arte, capaci di trasmettere ai ragazzi piccole competenze tecniche/artigianali, oltre al senso di appartenenza al territorio e all'idea che fare fatica per il bene della comunità arricchisce tutte le generazioni.

Quindi nei prossimi mesi vedremo sicuramente altri interventi previsti dal PAF e soprattutto vedremo la messa a dimora di 1000 nuove piantine che ancora una volta, insieme a quelle che nasceranno spontaneamente, aiuteranno il bosco a ringiovanirsi.

Per la messa a dimora delle nuove piantine saranno coinvolti i cittadini, gli alunni delle scuole e soprattutto le ragazze e i ragazzi del "Ci Sto", tutti insieme saremo protagonisti del rinnovamento del bosco della Giretta.

Articolo apparso sul periodico del Comune di Settimo Milanese - ottobre 2021

Robinieti

La robinia è una specie naturalizzata e tipica del paesaggio della pianura. Sono note le sue caratteristiche di pianta rustica, frugale ed invasiva che spesso si consocia al rovo e che tende a soppiantare le altre specie. Inoltre la robinia è una specie poco longeva e soggetta ad un rapido deperimento: in questo caso presenta chiome rade e poco rigogliose, così come funghi e cavità nel tronco e radici che si indeboliscono causando problemi di schianto.

La robinia tuttavia è una pianta le cui gemme ricacciano con facilità dalla base delle ceppaie recise (governo a ceduo), quindi dopo il taglio il bosco si rinnova in modo vigoroso e con facilità senza doverlo ripiantare.





vi aspettiamo per...

Vi terremo informati sui prossimi eventi

attraverso il sito web e la newsletter.

A presto!

**1 gennaio 2022 ore 16
c/o Auditorium A. Marchesini
via Grandi 12, Settimo M.se**

**Gran Galà di Capodanno
"Lady Dillinger
Swing Band"**

**ingresso gratuito - prenotazione
consigliata info@semeionteatro.it
whatsapp 3334580697**

TESSERA SOCIO 2022

Rinnovare o sottoscrivere la tessera socio 2022 è molto importante, significa sostenere l'associazione di volontari che si occupa di un luogo unico e prezioso: il Bosco della Giretta.

Versando il contributo annuale di € 8,00 aiuti la nostra associazione e la rendi più forte.

Ti aspettiamo al punto informazioni il sabato e la domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Ricordati di diventare socio 2022... più siamo e meglio stiamo!